

**Alberto Mieli:  
noi, nell'orrore  
dei lager**  
Miccolis pag. 18

**16 ottobre 1943  
la ferita di Roma**  
Tobia Zevi pag. 17



**La Shoah  
spiegata  
ai bambini**  
Lia Levi pag. 18

# U:

# Letta: «No tagli alla sanità»

● **Una manovra** da 11,5 miliardi. Il premier: «Meno tasse alle famiglie. La pressione fiscale calerà di un punto» ● **Cuneo**: cinque miliardi in tre anni per i lavoratori e 5,6 per le imprese ● **Risparmi**: si voterà soltanto la domenica ● **Allentato** il patto di stabilità per i Comuni ● **Le critiche** della Cgil

I temuti tagli alla Sanità (si parlava di 2,6 miliardi) alla fine non ci saranno. Lo ha assicurato ieri Enrico Letta presentando la nuova legge di Stabilità che avrà un peso complessivo di 11,5 miliardi nel 2014 e annunciando che entro la fine dell'anno le privatizzazioni porteranno a una riduzione del debito, permettendo di centrare l'obiettivo del 2,5% del rapporto deficit-Pil. Con le misure prese, ha detto Letta, la pressione fiscale passerà in tre anni dal 44% al 43,3%. Rifinanziato il fondo di garanzia per le piccole imprese. Per la Cgil manca «un segnale di equità». Preoccupazioni dei sindacati dei pensionati.

DI GIOVANNI FRANCHI A PAG. 2-3

CALCI AL FERETRO, TENSIONE TRA NEONAZISTI E CITTADINI. BUFERA SUL PREFETTO



## Priebke, rivolta ad Albano e funerali sospesi

BUCCIANINI BUFALINI SOLANI

A PAG. 4-5

## La provocazione e la ribellione

VITTORIO EMILIANI

A PAG. 5

## Gattegna: «Lo portino via lontano dalle sue vittime»

COMASCHI A PAG. 5

### LE MISURE

## L'Imu se ne va ma arriva la Trise

A PAG. 3

## Pensioni, evitato il taglio più pesante

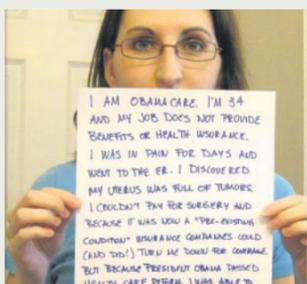
A PAG. 3

## Pubblico impiego: contratti bloccati

A PAG. 2

### LA STORIA

## Su Facebook: «Viva grazie alla riforma di Obama»



PAOLO DI PAOLO

Questa storia sta tutta dentro una fotografia. La giovane donna che vi guarda, quasi nascosta dal cartello che tiene in mano, è americana, ha trentaquattro anni e - come spiega senza mezzi termini - ha un tumore, anzi ha «un utero pieno di tumori». SEGUE A PAG. 15

# Napolitano chiede riforme. Il Pdl lo attacca

- **Il presidente**: ricordo che il mio mandato è legato alle modifiche istituzionali
- **Bondi**: ho dubbi sulla reale utilità del suo ruolo

Le riforme non possono attendere. È il messaggio lanciato ieri da Napolitano ricordando l'impegno preso da tutte le forze politiche al momento del suo secondo mandato. L'invito cade nel giorno in cui il ministro Quagliariello presenta in Parlamento il lavoro dei saggi. Duro attacco di Sandro Bondi, coordinatore del Pdl: «Ho seri dubbi sull'utilità del ruolo di Napolitano».

CIARNELLI A PAG. 6



## INTER Ora c'è la firma: il nuovo Moratti si chiama Tohir

CARUSO A PAG. 23

## VATICANO Bertone lascia ma il successore è assente

MONTEFORTE A PAG. 14

## STIPENDI RAI Grillo si crede Brunetta E attacca Fazio

GONNELLI A PAG. 9

## Per salvare la Costituzione

IL COMMENTO

MARCO OLIVETTI

«Al procedere delle riforme io ho legato il mio impegno all'atto di una non ricercata rielezione a presidente. Impegno che porterò avanti finché sarò in grado di reggerlo e a quel fine». Queste parole - pronunciate ieri dal presidente della Repubblica - hanno ricordato la necessità che siano realizzate, fra l'altro, le riforme «politiche e istituzionali da tempo riconosciute necessarie», le quali includono la riforma elettorale e la revisione della seconda parte della Costituzione. Esse, ovviamente, sollevano un interrogativo: può il «tutore della Costituzione» pronunciarsi in favore delle riforme costituzionali?

SEGUE A PAG. 6

